

La Fanfulla celebra i primi quarant'anni tra amarcord e sguardo rivolto al futuro

LODI

■ È l'inverno 1977/1978. Nel panorama dei campionati lodigiani Csi di corsa campestre fa capolino un nuovo sodalizio, che riporta nel proprio stemma l'immagine dell'eroe della disfida di Barletta e occupa subito i piani alti delle classifiche dell'area che sarebbe poi diventata la provincia di Lodi: è la Nuova Atletica Fanfulla Lodigiana. Il club è nato solo pochi mesi prima, il 7 settembre 1977, da un'idea di Gabriella "Lella" Grenoville subito abbracciata anche dall'assessore comunale allo sport, il dottor Guido Ariano.

Oggi, quarant'anni dopo, la società celebra il proprio quarantennale con una giornata speciale: all'appuntamento, in programma al teatro dell'oratorio di San Fereolo a Lodi a partire dalle ore 15.30, non

si assisterà solo alla consueta premiazione degli atleti (dagli Esordienti al settore Assoluto) che nella stagione precedente hanno conquistato i migliori risultati ma anche a una sorta di passerella per tutti gli ex atleti dei quarant'anni del sodalizio che vorranno partecipare. Tra i grandi fanfullini del passato più o meno recente attesi oggi solo per citare alcuni nomi ci sono Daniele Ruggeri, sprinter che fu baby prodigio nella prima metà degli anni Ottanta, e Simone Meioni, quattrocentista con tempi sotto i 48" sempre negli anni Ottanta, Marco Boggioni, velocista banino ancora in pista oggi da Master, e l'altista e decatleta Ivan Sanfratello, la saltatrice Elena Salvetti e la tricolore di maratona Elisa Stefani, per arrivare a colei che portò la Fanfulla ai Mondiali in pista

di Pechino 2015, Giulia Riva, e all'ultimo talento lanciato dal club, il quattrocentista Edoardo Scotti. A inaugurare la fase di premiazione sarà un lungo e densissimo filmato montato da Tino Cassinari con una serie di immagini anche inedite.

L'apertura della festa sarà anche l'occasione per la fondatrice "Lella" Grenoville (attualmente direttore tecnico del sodalizio) e per Alessandro Cozzi, che ha iniziato il trentesimo anno di presidenza della Fanfulla, per fare il punto dello stato di salute della disciplina a Lodi di fronte alle autorità comunali e federali: il cruccio maggiore resta legato al manto gommoso della Faustina, che si sta rapidamente deteriorando divenendo anche pericoloso in caso di pioggia. ■

Cesare Rizzi